



Senago, 25 Ottobre 2018

**Al Comune di Senago**

postacertificata@comune.senago.legalmail.it

Al Presidente del Consiglio Comunale  
**Sig. Luca Biasotto**

**A tutti i Consiglieri Comunali**

Al Sindaco del Comune di Senago  
gent.ma **Magda Beretta**

**p/c** Alla **Giunta Comunale**

**Oggetto: *MOZIONE "NO SLOT" - Prevenzione e contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo e alle ludopatie sul territorio di Senago.***

I Sottoscritti Consiglieri Comunali,

***Premesso che***

- L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera il GAP (gioco d'azzardo patologico) una dipendenza comportamentale patologica, in quanto tale curabile, che può compromettere la salute nonché la condizione sociale del soggetto e della sua famiglia.
- Il DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) del 12 gennaio 2017 ha aggiornato i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ossia le prestazioni e i servizi che il Servizio Sanitario Nazionale deve garantire a tutti i cittadini, con risorse pubbliche, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket): in tale aggiornamento, è stata inclusa nei LEA la ludopatia quale patologia rispetto alla quale i cittadini hanno diritto di accesso al trattamento delle dipendenze patologiche.
- Riconoscendo la pericolosità sociale del fenomeno delle ludopatie, la Legge cosiddetta "Decreto dignità" ha introdotto, a partire dal primo Gennaio 2019, il divieto di sponsorizzazione del gioco d'azzardo.
- La legge regionale lombarda (Legge n. 8 2013, modificata dalla Legge n. 11 2015) prevede il divieto di installazione o di apertura di nuove sale da gioco e installazione di apparecchi di gioco (esclusi quelli che distribuiscono premi consistenti in prodotti di piccola oggettistica) entro un ambito di 500 metri dai "luoghi sensibili" (scuole, luoghi di culto, strutture sociosanitarie –ivi inclusi gli asili nido–, centri di aggregazione giovanile, etc); con la Legge n. 11 del 2015 si è precisato che l'"installazione" presuppone il "collegamento dell'apparecchio ad un sistema di elaborazione telematico in rete".



- Riguardo il divieto di installazione o apertura di nuove sale da gioco in prossimità di "luoghi sensibili" regolato dalla Legge regionale summenzionata, i Comuni hanno la facoltà di individuare altri e ulteriori "luoghi sensibili", tenuto conto dell'impatto degli apparecchi sul contesto, sulla sicurezza urbana, la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica.

### ***Premesso inoltre che***

- Il sito web "L'Italia delle slot" offre la possibilità di calcolare velocemente, per ogni comune d'Italia, il numero di apparecchi per il gioco d'azzardo rispetto al numero di residenti e l'entità delle somme giocate dalla popolazione, in riferimento all'anno 2016 <https://lab.gedidigital.it/finegil/2017/italia-delle-slot/>
- In Italia i punti vendita oggi abilitati alla installazione di apparecchi AWP (Amusement with prices) sono circa 98.600, così suddivisi: 56.000 nei bar, 13.000 nei tabacchi, 8.000 in esercizi generalisti secondari, 2.888 sale VLT (videolottery), 200 sale Bingo, 5.600 negozi, 8.000 corner.
- La Commissione parlamentare di inchiesta Antimafia il 6 Luglio 2016 ha approvato una relazione cui è stata affidata l'analisi delle infiltrazioni mafiose e criminali nel gioco sia lecito sia illecito. La relazione riporta il forte radicamento di gruppi criminali nel gioco sia lecito che illecito, dove le organizzazioni mafiose ricavano ingenti profitti anche grazie al riciclaggio di denaro (come riportato anche dal lavoro dell'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia). In questo settore le associazioni mafiose fanno ampio ricorso ad attività illegali quali l'attivazione di apparecchi clandestini, la manipolazione delle macchinette per ridurre la tassazione sui ricavi, alterazione del sistema di gioco e di possibilità di vincere del giocatore. La relazione infine sottolinea che l'aumento del gioco lecito spesso si traduce in aumento di quello illecito, in quanto una parte dei giocatori è allettata dalle offerte illegali, apparentemente più vantaggiose, con l'esito che molti giocatori finiscono preda degli strozzini.

### ***Osservato che***

- Molte amministrazioni locali sono impegnate in numerose attività di prevenzione e contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo.
- Rientra tra i compiti e gli obiettivi del Comune individuare e porre in essere, nei limiti delle proprie competenze, idonee misure tese a eliminare, o quanto meno contenere, i fenomeni legati alla ludopatia e a porre in essere un sistema di prevenzione sociale che punti a tutelare i soggetti più deboli e vulnerabili della popolazione.



***Considerato che***

- In alcuni Comuni, come ad esempio Bergamo, si è provveduto a predisporre regolamenti (facilmente reperibili in rete) che, in sintesi, oltre ai divieti di localizzazione di sale e apparecchi per il gioco nel raggio di 500 metri dai luoghi sensibili, determinati dalla legge regionale, stabiliscono che:

- non possano essere aperte sale dedicate o installati apparecchi per il gioco d'azzardo nel raggio di 100 metri di distanza da sportelli bancari, postali o bancomat, da agenzie di prestiti, di pegno o da attività in cui si eserciti l'acquisto di oro, argento o oggetti preziosi, così come non possono essere installati bancomat nel raggio di 100 metri dalle sale dedicate o da dove sono installati gli apparecchi; l'installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito è vietata in circoli e associazioni di qualunque natura;

- viga un divieto di installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo e distributori automatici per la vendita di lotterie istantanee su piattaforma virtuale e/o con tagliando cartaceo (gratta e vinci, 10 e lotto, eccetera) all'esterno dei locali, anche se su spazi privati;

- sia istituita una "delega" al Sindaco a determinare, con specifica ordinanza, l'orario di apertura delle sale dedicate al gioco d'azzardo, nonché l'orario di funzionamento degli apparecchi da gioco e la vendita effettuata direttamente dall' esercente o attraverso distributori automatici di lotterie istantanee su piattaforma virtuale e/o con tagliando cartaceo (gratta e vinci, 10 e lotto, eccetera), individuando specifiche fasce orarie di apertura/chiusura che rendano difficoltoso il consumo di gioco in orari tradizionalmente e culturalmente dedicati alle relazioni familiari;

- si stabilisca l'obbligo di esporre un ulteriore cartello contenente informazioni che consentano al giocatore di effettuare un autotest teso a individuare il rischio per il soggetto di essere un giocatore problematico o patologico o che comunque abbia necessità di rivolgersi a strutture specializzate nel trattamento di dipendenze patologiche;

- I suddetti Regolamenti e Ordinanze hanno già superato vari ricorsi e gradi di giudizio e quindi sembrano essere una buona base di partenza per adottare delle buone pratiche anche nel nostro territorio comunale;

- Altre possibili azioni di prevenzione e contrasto alle ludopatie già sperimentate in diversi Comuni comprendono:

- Campagne di informazione su un marchio "No slot", previsto dalla legge regionale, per i circoli e altri luoghi di intrattenimento che scelgono di non installare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo;

- Contributi a Enti o Associazioni che svolgono attività di assistenza e sensibilizzazione sui rischi del gioco e l'uso responsabile del denaro;



- Obblighi di informazione a carico dei gestori delle sale gioco sul fenomeno G.A.P. (Gioco d'azzardo patologico) e sui rischi connessi al gioco ed attività di formazione del personale che lavora all'interno;
- Limitare gli orari di apertura delle sale da gioco, preferibilmente con misure da adottare d'intesa con le Amministrazioni limitrofe per evitare discipline differenziate all'interno di medesimi ambiti territoriali, ai sensi dell'art. 50, comma 7 del d.lgs n. 267/2000, che recita: *"Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti"*.

### **Constatato che**

- Secondo i dati rilasciati dall'AAM, nel 2016 nel comune di Senago erano presenti 106 apparecchi AWP ( accettano solo monete e sono presenti in bar e tabaccherie ) e 6 VLT ( accettano banconote e sono installate in esercizi dedicati ) .
- Nel 2016 nel comune di Senago sono stati giocati 15,6 milioni di Euro .
- Nel 2016 la spesa procapite annuale per le giocate nel comune di Senago è stata di € 724 ,00 ( 574 ,00 € AWP + 151,00 € VLT), in generale più alta di quella rilevata nei paesi limitrofi.



***il Consiglio Comunale impegna il sindaco e la giunta comunale***

1. A studiare e ad approvare forme premianti (come, ad esempio, incentivi fiscali e/o un contributo a tantum e/o forme di pubblicizzazione) per gli esercizi, «No Slot» di cui al comma 2 dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 e per i gestori di circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento che scelgono di non installare o disinstallare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito;
2. ad attuare un censimento degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito presenti nel territorio di Senago e a redigere un elenco dei "luoghi sensibili" individuati in ottemperanza ai commi 1 e 2 dell'Art. 5 della Legge Regionale n.8 del 21 ottobre 2013;
3. a limitare l'utilizzo delle macchinette slot/videopoker per un massimo di otto ore giornaliere (vietando le fasce orarie in cui gli studenti si recano ed escono da scuola);
4. ad organizzare degli eventi pubblici di sensibilizzazione invitando esperti del settore della lotta alla ludopatia e coinvolgendo in modo particolare i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado;
5. a rilasciare agli esercenti di pubblici esercizi, ai gestori di circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento che scelgono di non installare apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito il marchio regionale «No Slot» di cui al comma 2 dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 8 del 21 ottobre 2013;
6. a dare disposizione agli uffici comunali competenti affinché elaborino uno studio preventivo alla redazione di un Regolamento e di una Ordinanza, come sopra specificati, utili a prevenire e contrastare le patologie e le problematiche legate alla ludopatia, come sopra descritto.

*Riccardo Tagni - Sergio Savio*

***Gruppo consiliare m5s Senago***